

PROGETTO PROFESSIONALITÀ

REGOLAMENTO

1. OGGETTO

La Fondazione *Alma Mater Ticinensis*, in continuità con il progetto avviato nel 1999 dalla fondazione Banca del Monte di Lombardia, promuove l'iniziativa denominata **Progetto Professionalità** (di seguito "Progetto"), che offre opportunità di crescita professionale per la valorizzazione del merito tra giovani laureati, dottori di ricerca o medici specializzati presso l'Università di Pavia o una delle Università della Lombardia, purché già inseriti nel mondo del lavoro, o provvisti di esperienze occupazionali pregresse. Tali opportunità sono costituite da **"Percorsi formativi personalizzati"** (di seguito "Percorsi") che la Fondazione sostiene interamente a titolo gratuito. I Percorsi, con durata di massimo sei mesi (prorogabili a nove in casi eccezionali e giustificati), devono essere proposti dai candidati e si possono svolgere presso imprese, aziende, laboratori, istituzioni, associazioni, scuole, istituti universitari o di ricerca e pubbliche amministrazioni, in Italia – di regola al di fuori della Lombardia – o in altri Paesi europei o anche extraeuropei (di seguito "Ente Ospitante").

2. BANDO DI PARTECIPAZIONE

Il bando di partecipazione al Progetto (di seguito "Bando") viene pubblicato indicativamente nel mese di ottobre/novembre di ogni anno. Il Bando contiene le modalità e il termine per la presentazione delle domande. In ogni caso, costituiscono requisiti per poter presentare la domanda:

- laurea triennale o magistrale, dottorato o specializzazione conseguiti presso l'Università di Pavia o una delle Università della Lombardia;

- attività o esperienza di lavoro, anche pregressa, comprese forme di contratto atipiche, collaborazioni, tirocini formativi, stage curricolari effettuati durante il percorso universitario;
- età compresa tra i 21 e i 35 anni (all'atto della domanda).

Si richiede la conoscenza della lingua rilevante del Paese in cui viene svolto il Progetto, o della lingua inglese.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

Le domande devono essere presentate da ciascun candidato (di seguito "Candidato") entro il termine e con le modalità stabilite dal Bando.

In caso di domande tardive e/o incomplete, è riservato al Nucleo di Valutazione del Progetto (v. 4.1) la possibilità di valutare le ragioni giustificative del ritardo e/o l'incompletezza ai fini dell'eventuale ammissibilità alla selezione. I Candidati che non avranno superato la fase di selezione potranno, in presenza dei requisiti stabiliti dal Bando, presentare per una sola volta una nuova domanda nelle edizioni successive. Non sono ammesse candidature ulteriori da parte di coloro che abbiano già usufruito del Progetto, ovvero che siano decaduti dalla candidatura ai sensi del successivo articolo 4.2.

4. PROCEDURA DI SELEZIONE

La selezione dei percorsi da attivare avviene in diverse fasi:

4.1 Selezione preliminare

La prima fase è curata dal Nucleo di Valutazione del Progetto (di seguito "Nucleo"), appositamente costituito da membri degli Organi della Fondazione Alma Mater Ticinensis e Banca del Monte di Lombardia.

Il Nucleo effettua, a proprio insindacabile giudizio, una selezione preliminare tra le domande pervenute e formula una graduatoria. A tal fine potranno essere svolti colloqui individuali con i candidati da parte del Nucleo stesso.

A ogni Candidato, selezionato in fase preliminare, il Nucleo assegna un Tutor scelto sulla base di specifiche competenze relative al Percorso.

La Fondazione pubblica sul proprio sito i nominativi dei Candidati che hanno superato la selezione preliminare e trasmette a tutti i partecipanti, a mezzo di comunicazione telematica, l'esito della selezione.

Questa prima fase di selezione si conclude di norma **entro il mese di marzo** successivo alla chiusura del Bando annuale.

4.2 Formulazione definitiva del Percorso

Il Candidato che ha superato la selezione preliminare provvede, coadiuvato dal proprio Tutor, alla formulazione definitiva del Percorso. Tali proposte devono pervenire alla Fondazione **entro e non oltre il successivo 31 maggio**, a pena di decadenza dalla candidatura (fatti salvi i casi in cui il ritardo dipenda da gravi e comprovati motivi o da forza maggiore). I Percorsi vengono sottoposti al Nucleo, il quale, coadiuvato dal Tutor, provvede al loro perfezionamento.

Successivamente gli stessi Percorsi vengono sottoposti al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione (di seguito "Consiglio") per l'approvazione finale.

4.3 Approvazione del Consiglio di Amministrazione

L'approvazione del Percorso ha luogo nella prima adunanza utile del Consiglio successiva al ricevimento della proposta. Le domande complete saranno quindi approvate, secondo l'ordine in cui pervengono agli uffici della Fondazione. Il Consiglio approva i Percorsi, di volta in volta, **entro e non oltre il mese di luglio** dell'anno in corso. I Percorsi devono iniziare dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e si devono concludere **entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di attivazione**. Al vincitore del Bando (di seguito "Assegnatario") verrà comunicato quanto deliberato dal Consiglio a mezzo pec.

5. IMPEGNI DELLA FONDAZIONE

5.1 Erogazione del contributo

La Fondazione si impegna a sostenere integralmente le spese di viaggio e di soggiorno, eventuali spese accessorie (ad es. la partecipazione a corsi e/o seminari o altre attività comunque connesse al Percorso), nonché spese per l'ottenimento dei visti di ingresso in Paesi Stranieri, purché comprese nel programma e comunque nei limiti del budget approvato. Il tutto a fronte di presentazione di adeguati giustificativi di spesa.

La Fondazione provvede, in linea di principio, a versare anticipatamente all'Assegnatario una quota (di prassi i 2/3) delle spese preventivate (ad esempio per le spese di viaggio, vitto e alloggio).

5.2 Copertura assicurativa

La Fondazione si impegna a dotare ciascun Assegnatario di copertura assicurativa per morte, invalidità permanente, spese sanitarie, danni a terzi, a prescindere da altre coperture di cui questi disponga.

6. OBBLIGHI DEL CANDIDATO E DELL'ASSEGNATARIO

6.1 Laurea

Il Candidato deve attestare di aver conseguito il diploma di laurea triennale o di laurea magistrale, il dottorato di ricerca o la specializzazione presso l'Università di Pavia o una delle Università della Lombardia.

6.2 Il cittadino straniero

Il Candidato cittadino straniero extracomunitario deve dimostrare di essere regolarmente soggiornante in Italia. Il documento presentato deve essere valido per tutta la durata del Percorso.

6.3 Attivazione del Percorso

L'Assegnatario è tenuto a intraprendere concretamente il Percorso entro e non oltre la fine dell'anno solare in cui lo stesso è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, pena il venir meno dell'assegnazione e la decadenza del contributo.

6.4 Svolgimento del Percorso

L'Assegnatario si impegna a svolgere al meglio le attività previste dal Progetto e a tenere una condotta irreprensibile durante lo stesso, sia nei confronti della Fondazione, sia delle autorità locali che di terzi.

Durante lo svolgimento del Percorso, l'Assegnatario si impegna a mantenere regolarmente informata la Fondazione e il Tutor assegnatogli sul regolare andamento della sua attività presso l'Ente Ospitante, obbligandosi a consultare tempestivamente la Fondazione e il Tutor in caso di eventuali difficoltà nello svolgimento del Percorso, pena l'interruzione dello stesso e la revoca del contributo.

6.5 Modifiche o interruzione del Percorso

Nel caso in cui il Percorso dovesse subire modifiche o si interrompesse anticipatamente per qualsivoglia ragione, l'Assegnatario dovrà darne immediata comunicazione scritta alla Fondazione affinché, di concerto con il Tutor, vengano assunte le determinazioni del caso,

pena l'interruzione del Percorso e la revoca del contributo.

6.6 Rapporti con il Tutor

L'Assegnatario si impegna a mantenere una relazione leale e collaborativa con il Tutor assegnatogli e a seguire le indicazioni dello stesso, pena l'interruzione del Percorso e la revoca del contributo.

6.7 Presentazione dei rapporti intermedi e del rapporto finale

L'Assegnatario si impegna a presentare alla Fondazione almeno una relazione scritta a metà Percorso (di seguito "Rapporto Intermedio"), dettagliando i progressi nello svolgimento dello stesso, ed inoltre un rapporto dell'intera esperienza entro 60 giorni dalla fine del Percorso (di seguito "Rapporto Finale"). Tutti i Rapporti devono essere visti dal Tutor e sottoposti al Nucleo per una valutazione.

Il formato e i contenuti essenziali di ciascun rapporto sono stabiliti dal Nucleo di Valutazione.

L'Assegnatario si impegna a conformarsi a quanto richiesto, pena l'interruzione del Percorso e la revoca del contributo.

6.8 Rendicontazione

Entro 60 giorni dalla fine del Percorso (ivi inclusi i casi di interruzione dello stesso), l'Assegnatario dovrà restituire alla Fondazione eventuali anticipi già erogati ma non utilizzati nonché ogni ammontare da questi utilizzato e non regolarmente documentato, pena la revoca del contributo. Qualora l'Assegnatario non provveda in tal senso, lo stesso sarà tenuto a restituire alla Fondazione, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla richiesta, motivata della Fondazione, l'intero ammontare del contributo già erogato.

6.9 Responsabilità

L'Assegnatario è personalmente responsabile degli eventuali danni materiali e morali arrecati alla Fondazione o a terzi durante lo svolgimento del Percorso per condotta repressibile.

6.10 Pubblicità

L'Assegnatario si impegna a contribuire, anche attivandosi personalmente, alla diffusione e promozione del Progetto.

6.11 Proprietà intellettuale e diritti di sfruttamento economico

L'Assegnatario riconosce che la proprietà della documentazione prodotta e quella intellettuale dei relativi contenuti, ivi incluso a titolo esemplificativo il Rapporto Finale, appartengono alla Fondazione, la quale ha titolo per un uso appropriato, anche a fini di pubblicazione, pena revoca del contributo.

6.12 Rapporti con la Fondazione

L'Assegnatario si impegna, sul proprio onore, a mantenersi in contatto con la Fondazione e a comunicare per iscritto alla stessa l'evoluzione della propria situazione professionale a distanza di 1 anno dal termine del Percorso.

Agli Assegnatari potrà essere richiesto di partecipare a eventuali manifestazioni, nell'interesse del Progetto e della sua diffusione e a prestare, se disponibile, la propria collaborazione in qualità di Tutor in edizioni successive del Progetto.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Fondazione si riserva il pieno diritto di revocare l'erogazione del contributo in tutti i casi previsti nel capitolo 6. Lo stesso nel caso di dichiarazioni mendaci o di false certificazioni e nel caso in cui il comportamento dell'Assegnatario si rivelasse incompatibile con le finalità dell'erogazione oppure lesivo dell'immagine della Fondazione. La decisione della Fondazione sarà comunicata per iscritto all'Assegnatario. Al verificarsi della circostanza di cui sopra, l'Assegnatario dovrà restituire alla Fondazione eventuali anticipi a lui corrisposti entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca dell'erogazione.

8. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti si elegge quale Foro esclusivamente competente il Tribunale di Pavia.

I Candidati dichiarano di aver letto con attenzione l'intero testo del presente Regolamento. Dichiarano altresì di accettarne, in toto e senza condizioni, l'intero contenuto.

(data)_____.

Il Candidato

Ai sensi e per gli affetti dell'art. 1341 c.c. si approva l'art. 8 del Regolamento

Il Candidato

CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Con riferimento all'informativa sul trattamento dei dati personali per il Progetto Professionalità (rif. Regolamento UE 2016/679) che ho ricevuto da Fondazione Alma Mater Ticinensis e che dichiaro di aver letto e compreso, acconsento al trattamento dei dati personali che mi riguardano per le finalità indicate nella stessa informativa.

Il Candidato
